la Repubblica FIRENZE

Il commento

LA SOLITUDINE DI CHI IN CENTRO CERCA UNA CASA

Michele Bocci

«Guardi però, la avverto: non è frazionabile». Cercare casa in centro a Firenze per viverci vuol dire muoversi come una mosca bianca in un mercato che pensa solo al turista (come abbiamo scritto il 94% degli acquisti sono di chi vuole investire). Chi presenta l'appartamento si sente in dovere di precisare già per telefono che non c'è possibilità di dividerlo, come se questo fosse un po' un difetto. No no, invece è un pregio per chi vuole andarci a stare con la famiglia. Così, magari, non dovrà fronteggiare la concorrenza di chi intende mettere l'immobile a reddito. Quelli che danno un'occhiata, prendono le misure delle camere e via, «lo prendo, ci faccio un bed&breakfast». È la legge del mercato ed è la legge del centro: passano sempre avanti i trolley. «Se sposta la cucina in salotto e in ogni stanza fa un bagnetto, la mette su Airbnb e l'affitta 250-300 giorni l'anno», assicura l'agente prima di capire le reali intenzioni del cliente. Quelle di andare in controtendenza, malgrado tutto desiderare ancora di vivere in centro. «Se è così non la tocchi. La casa è molto più bella com'è adesso».

Firenze

Incubo anziani: i marciapiedi in cattivo stato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.